

private per l'espletamento di dette attività, nonché convenzioni anche con studi professionali;

- individua, suggerendo alla Direzione, gli spazi e/o i locali per l'espletamento dell'attività libero professionale allo scopo di assicurare il regolare ed ottimale svolgimento della stessa, anche in relazione alla normativa nazionale e regionale in materia.

Il Collegio di Direzione viene convocato dal Direttore Generale almeno ogni tre mesi, previa comunicazione che deve contenere:

- data e luogo della convocazione;
- ordine del giorno.

La convocazione deve pervenire almeno 72 ore (tre giorni) prima della data prevista per la seduta. Può essere considerata valida anche la convocazione mezzo fax; in caso di convocazione telefonica, questa deve essere ratificata per iscritto.

In caso di urgenza i tempi di invio possono essere ridotti a 24 ore, fatto salvo le caratteristiche della convocazione, come indicato nel precedente punto.

La partecipazione è obbligatoria: in caso di impossibilità, il componente deve darne preventiva comunicazione scritta.

Le sedute del Collegio di Direzione sono valide quando con la presenza della metà più uno dei componenti aventi diritto.

Nel caso in cui l'argomento da trattare rivesta particolare complessità e/o specificità o comunque richieda il parere di professionalità non presenti nell'Azienda, il Direttore Generale, in qualità di presidente, può chiedere la presenza di un esperto nella materia oggetto della discussione.

Il Collegio di Direzione può riunirsi anche su richiesta motivata, inviata al Direttore Generale, di almeno un terzo dei componenti.

I pareri, opinioni, proposte e programmi formulati dal Collegio di Direzione, sono validi solo se espressi dalla maggioranza del Collegio, nelle forme, indicate nel precedente punto (metà più uno).